

**CUR-ART:** l'Arte della cura con le Arti "La Cultura e le Arti per la Salute e il Benessere individuale e collettivo"

### **Descrizione del progetto**

Ambito territoriale di riferimento: Il territorio di riferimento è quello della ASL Roma 6, in particolare l'area geografica dei Castelli Romani che corrisponde ai Distretti Socio Sanitari RM 6.1 (che comprende i Comuni di Frascati, Colonna, Rocca di Papa, Rocca Priora, Montecompatri, Monte Porzio Catone e Grottaferrata) e RM 6.3 che comprende i Comuni di Marino e Ciampino con una popolazione totale di circa 180.000 abitanti.

Contesto di riferimento: Nel territorio, che vede Frascati privo di un proprio Centro Diurno psichiatrico, vivono famiglie provate da disagio psichico anche grave, genitori spesso anziani, costretti in piccoli appartamenti, in contesti relazionali complessi, per lo più deprivati; giovani con disabilità o autismo che, raggiunta la maggiore età e assolto l'obbligo scolastico, spesso non trovano nei servizi sociali e sanitari ad essi dedicati adeguate risposte ai loro bisogni. Tutte persone che hanno subito più di altre le conseguenze delle misure di distanziamento sociale durante l'emergenza Covid-19 e che hanno bisogno di relazione, affettività, ascolto, partecipazione, socializzazione. Le nostre "società liquide" (Z. Baumann) sono sempre più caratterizzate da relazioni sociali incerte, fluide e volatili, da relazioni familiari spesso conflittuali e anche in aree extraurbane crescono preoccupanti fenomeni di esclusione, solitudine, marginalità e tra le giovani generazioni bullismo, anche cyber, disturbi del comportamento alimentare, abuso di sostanze, ideazioni suicidarie e abbandono scolastico. Mancano luoghi e occasioni di incontro, dove i cittadini delle nostre comunità possano conoscersi-riconoscersi-confrontarsi-condividere esperienze per una maggior comprensione reciproca e rispetto dell'altro. Oggi nell'ambito dei disagi la povertà non è rappresentata dalla sola mancanza di danaro ma dalla scarsità e difficoltà di relazioni sociali. Il capitale sociale del territorio va considerato come una risorsa che può superare l'isolamento applicando nuovi modelli di intervento. La vita degli utenti della salute mentale e dell'area delle disabilità deve essere fatta di socialità, casa, lavoro, cure, svago e deve svolgersi in contesti collettivi e non di isolamento. Perfino la Corte Costituzionale (sent. 231/2016) ha evidenziato la dimensione comunitaria dell'integrazione sociale delle persone con disabilità quale condizione necessaria a promuovere la "dimensione partecipativa dell'eguaglianza".

Descrizione delle attività progettuali: Numerose evidenze scientifiche confermano la cultura e le arti come strumenti validi ed efficaci di promozione e gestione della salute pubblica e del benessere collettivo in tutte le età della vita (WHO EURO: *Health*

*Evidence Network-Report di sintesi 67- pagina 6 di 13 2019*). Altre evidenze mostrano come lo stato di salute dipenda, più che dal sistema sanitario, da determinanti sociali quali stili, comportamenti e condizioni di vita, reti sociali, reddito e non ultima, la partecipazione culturale, che arreca benefici individuali e sociali, promuove partecipazione al volontariato, migliora benessere psicologico e longevità. In 20 anni Alchimia ha realizzato numerosi progetti di prevenzione e promozione della salute mentale e di inclusione sociale con attività culturali a mediazione artistica aperte alla partecipazione della cittadinanza. Su tutte il Progetto C.O.S.M.I.C. (Coro e Orchestra per la Salute Mentale e l'Inclusione Comunitaria) premiato nel 2022, in base al metodo E.S.T. (Efficacia, Sostenibilità, Trasferibilità) come miglior progetto nazionale a prevalente natura di prevenzione terziaria per persone con problemi di salute mentale e disabilità, dall'INMP (Istituto Nazionale Salute, Migrazioni e Povertà) ed inserito nel RESPES (Repertorio degli interventi di Sanità Pubblica orientati all'Equità nella Salute).

Attività previste: - Mese 1: **conferenza stampa** di presentazione · reclutamento partecipanti e raccolta adesioni agli 8 workshop (2 di musica, 2 di danza, 1 di teatro, 1 di poesia, 1 di teatro-danza e 1 di grafica e fumetto) mediante pubblicizzazione dell'iniziativa per mezzo di canali a disposizione della nostra associazione, o di associazioni partner, Istituzioni pubbliche, del privato sociale e degli artisti coinvolti nel progetto: mailing list, blog dedicato, pagine FB, altri social network, siti web . · **Avvio** primi 2 workshop tematici il sabato pomeriggio, di 2 ore ciascuno, per 4 ore di attività, cominciando da uno dei 3 comuni aderenti all'iniziativa. - Mesi 2-3-4: realizzazione altri 6 workshop, 2 al mese, ogni volta in un comune diverso. -Mesi 5-6-7-8: replica ciclo 8 workshop per favorire partecipazione della cittadinanza. - Mesi 9-10-11-12: terza replica ciclo di workshop. - Mese 12: **Festival CUR-ART** · Giorno 1: - **Convegno dal titolo “Per un welfare inclusivo e generativo: La Cultura e le Arti per la promozione di salute e benessere sociale”**. Restituzione del lavoro svolto nell'ambito dei workshop dedicati alla poesia e al fumetto: **Reading di poesie e Mostra opere grafiche**. · Giorno 2: **Performance artistiche** dei gruppi partecipanti ai workshop di Musica, Danza, Teatro e Teatro Danza.

### **Elenco workshop**

1. CUR-ART Musica 1: “La canzone Romana” a cura di Stefano Fox e Sebastiano Forti - musicisti.
2. CUR-ART Musica 2: “Dall'invocazione alla trance per fermare il tempo”. Musica, Folclore e Movimento (alle radici della tradizione) a cura di Nathalie Leclerc e Nando Citarella della compagnia “La Paranza” APS.

3. CUR-ART Danza 1: "Danze Popolari del centro-sud Italia" a cura di Daniela Evangelista – coreografa, insegnante danze popolari.
4. CUR-ART Danza 2: "Social country dances" – Le danze collettive nordamericane, a cura di "La Quinta Corda – Mariano De Simone APS". Istruttrici e Caller Beatrice ed Eleonora De Simone. Musica dal vivo con Vincenzo Appolloni e Andrea Verde.
5. CUR-ART Teatro Danza a cura di Francesca Romana Blasi – psicologa, danzamovimentoterapeuta.
6. CUR-ART Poesia a cura di Fabio Pierangeli - docente di Letteratura Italiana dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Adonella Monaco - attrice, teatrista.
7. CUR-ART Teatro a cura di Fabio Pierangeli - docente di Letteratura Italiana dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Adonella Monaco - attrice, teatrista.
8. CUR-ART Grafica / Fumetto a cura di Mauro Biani – vignettista e illustratore.

Attinenza della proposta rispetto al contesto: Il territorio è caratterizzato da un forte disagio psico-sociale di famiglie, persone, gruppi sociali e generazioni diverse, con servizi pubblici socio sanitari carenti di risorse umane e finanziarie, non in grado di rispondere sempre ai bisogni di salute emergenti. La cultura in generale e le arti, in virtù della loro funzione sociale e del contributo offerto all'equilibrio psichico di individui e gruppi, come dimostrato da numerosi studi e ricerche scientifiche, sono strumenti preziosi, ad integrazione ed ampliamento delle attività offerte dalle istituzioni sanitarie o dai Piani sociali di Zona, per obiettivi quali: coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, promozione della salute mentale e fisica e del benessere comunitario, contrasto allo stigma e al pregiudizio nei confronti di persone sofferenti di patologie psichiatriche o disabilità di vario genere, poiché facilitano l'Inclusione e l'Integrazione Sociale nella Comunità di tutti i suoi membri. La libera partecipazione dei cittadini alle attività proposte, senza alcuna selezione preliminare, indipendentemente da condizioni di salute, status sociale, grado di istruzione, età, genere, provenienza, grazie alla conduzione degli artisti coinvolti, supportati da volontari delle associazioni, esperti per professione o per esperienza, permetterà di formare gruppi di lavoro con un alto grado di integrazione che daranno ad ognuno la possibilità di esprimersi, secondo le proprie possibilità.

**Bibliografia:** · Quali sono le evidenze nel ruolo delle arti nel miglioramento della salute e del benessere? Una "Scoping Review" Daisy Fancourt, Saoirse Finn – 2019. Traduzione italiana a cura del CCW Cultural Welfare Center Torino pagina 7 di 14 · Rapporto Io sono Cultura 2020 - fondazione Symbola. Cultura, creatività e benessere: verso un welfare culturale." Pagg 36-41. · Health 2020. Governance for health in the

21st century. The Review of social determinants and the health divide in the WHO European Region.

Obiettivi della proposta progettuale: Obiettivo generale del progetto è l'Inclusione sociale di persone che a causa della loro condizione di disabilità fisica e/o psichica o di fragilità sociale restano spesso escluse dalla partecipazione attiva alla vita della propria comunità e pertanto a forte rischio di isolamento e marginalità sociale. La realizzazione di tale obiettivo, indiscutibile fattore di salutogenesi, può avvenire solo in contesti reali di inclusione, ossia in contesti della normalità e necessita di azioni di promozione della salute e del benessere collettivo orientate alla crescita culturale, umana e socio-economica del territorio. Per essere efficaci però, le azioni devono coinvolgere non solo le persone portatrici di disagio psicosociale o di disabilità, principali popolazioni target destinatarie del progetto, ma anche tutta la comunità di appartenenza, comprese le giovani generazioni e gli anziani over 65. La cultura e le arti performative, come detto in precedenza, si stanno rivelando tra gli strumenti più validi ed efficaci di promozione e gestione della salute pubblica in tutte le età della vita e più in generale del benessere collettivo.

Obiettivi specifici, correlati all'obiettivo principale, secondo una visione olistica della persona e un approccio multisettoriale sono: il contrasto allo stigma e ai pregiudizi che colpiscono i gruppi sociali svantaggiati; il contrasto alle disuguaglianze nella salute, attraverso azioni sui determinanti sociali della salute, promuovendo ad esempio la partecipazione culturale per ridurre la povertà relazionale delle reti sociali dei partecipanti; dare voce e protagonismo a singoli o gruppi che operano con la cultura e le arti a favore della salute e del benessere comunitario per l'incremento di empowerment individuale e comunitario; la prevenzione del disagio sociale; la riduzione del carico familiare; l'educazione alla diversità, fonte di ricchezza indispensabile per lo sviluppo di comunità; l'incontro tra le diverse generazioni.